

GIORGIO FEDON & FIGLI S.P.A.

Sede legale in Domegge di Cadore (BL) - Vallesella

Via dell'Occhiale, 11

Capitale sociale Euro 4.902.000, i.v.

Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255

Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno

Numero di iscrizione 00193820255

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA MATERIA POSTA AL PUNTO 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO
PARTE STRAORDINARIA***

dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria di Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

*convocata per il giorno 9 dicembre 2014 in prima convocazione e per il giorno 10 dicembre 2014 in
seconda convocazione*

Relazione degli Amministratori sulla proposta concernente la materia posta al punto 1. dell'ordine del giorno della parte straordinaria, ai sensi dell'art. 125-ter d.lgs. 58/1998 e s.m.i.

Signori Azionisti,

con avviso di convocazione pubblicato in data 8 novembre 2014 sui quotidiani “La Repubblica”, e “Corriere delle Alpi” siete stati convocati in assemblea straordinaria e ordinaria di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la “Società”), in Pieve d’Alpago (BL), Via dell’Industria n. 5/9, per il giorno 9 dicembre 2014 alle ore 10:00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 dicembre 2014, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

- Modifica dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

- Richiesta di ammissione delle azioni ordinarie di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti.

Motivazioni delle proposte

L’opportunità delle modifiche proposte si ricollega alla necessità:

- (a) di conformare la disciplina statutaria alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla Società anche alla luce della proposta di ammissione delle azioni ordinarie di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che è oggetto della Relazione degli Amministratori in merito all’unico punto posto all’ordine del giorno di parte ordinaria;
- (b) di consentire il necessario coordinamento tra gli articoli dello Statuto Sociale alla luce delle modifiche proposte per le ragioni di cui al precedente punto a).

Confronto tra le disposizioni vigenti e i testi proposti

Per le motivazioni sopra esposte, si propone, pertanto, di introdurre nello Statuto Sociale due nuovi articoli, ossia l’art. 8 (*Partecipazioni rilevanti*) e l’ art. 9 (*Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto*), di modificare i seguenti articoli indicati nell’attuale numerazione: art. 9 (*Competenze dell’Assemblea*), art. 10 (*Convocazione dell’assemblea*), art. 11 (*Costituzione dell’assemblea*), art. 14 (*Diritto di intervento e diritto di voto*), art. 16 (*Nomina degli amministratori*), art. 17 (*Convocazione del consiglio di amministrazione*), art. 19 (*Poteri di gestione, comitato esecutivo e rappresentanza*), art. 21 (*Collegio sindacale*) e art. 22 (*Controllo contabile*), e, rinumerare, conseguentemente, gli articoli dello Statuto Sociale in coerenza delle menzionate introduzioni come nel testo di seguito presentato.

Le modifiche sottoposte all'approvazione dell'odierna Assemblea secondo quanto sopra indicato sono illustrate nel seguente quadro sinottico che riporta l'intero Statuto con l'esposizione a confronto degli articoli dello Statuto Sociale di cui si propone la modifica, nel testo vigente e in quello proposto.

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO PROPOSTO
1. Denominazione	1. Denominazione
E' costituita la Società per Azioni con la denominazione GIORGIO FEDON & FIGLI S.P.A.	E' costituita la Società per Azioni con la denominazione GIORGIO FEDON & FIGLI S.P.A.
2. Sede	2. Sede
La società ha sede nel Comune di Domegge di Cadore (BL) L'organo amministrativo ha facoltà di istituire, trasferire o di sopprimere sedi secondarie, di trasferire la sede nel territorio nazionale, di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune indicato al comma 1 e di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative.	Invariato
3. Oggetto sociale	3. Oggetto sociale
La società ha per oggetto: a) la produzione e la lavorazione di astucci in genere, articoli da pelletteria e affini, articoli, accessori e complementi di abbigliamento, minuterie, accessori, macchinari, attrezzature e prodotti vari attinenti il ramo dell'ottica, prodotti di gioielleria, oreficeria, fotografia, profumeria, orologeria, cartoleria, cancelleria, borsetteria e contenitori in genere, accessori per pulizia lenti e vetri, catenelle ed altre minuterie; b) lo svolgimento di attività commerciale finalizzata alla vendita all'ingrosso e al dettaglio di tutti i prodotti elencati al precedente punto a), anche tramite la gestione di esercizi commerciali in proprio o in franchising; c) l'acquisto, la vendita, l'affitto attivo e passivo di aziende commerciali aventi ad oggetto il commercio dei prodotti indicati al precedente punto a); d) la gestione sia diretta, che mediante concessione a terzi, di marchi, brevetti, modelli di utilità, immagini commerciali e di marketing in tutti i campi, con conseguente sfruttamento commerciale degli stessi; e) la gestione di centri di elaborazione dati, servizi, assistenze e consulenze	Invariato

<p>amministrative, tecniche, organizzative, commerciali design e modellistiche, studi e ricerche, sia in forma diretta che in collaborazione con terzi e comunque l'esercizio di qualsiasi altra attività analoga o similare atta a raggiungere lo scopo sociale.</p> <p>La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali sia in Italia che all'estero, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e/o personali, rilasciate nell'interesse della società, per obbligazioni sia proprie che di terzi.</p> <p>La società potrà promuovere la costituzione o assumere quale attività non prevalente - sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere che svolgono attività rientranti nello scopo sociale o comunque rispetto ad esso connesse, complementari od analoghe.</p> <p>Tutte le attività devono svolgersi nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali.</p> <p>In particolare le attività di natura finanziaria devono essere svolte in conformità alle leggi vigenti in materia.</p>	
4. Durata	4. Durata
La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta) e potrà essere prorogata.	Invariato
5. Capitale sociale	5. Capitale sociale
Il capitale sociale di EURO 4.902.000,00 (quattromilioninovecentoduemila/00) è costituito da n. 1.900.000 (unmilienovecentomila) azioni da nominali Euro 2,58 (due/58) cadauna.	Invariato
6. Azioni	6. Azioni
<p>La partecipazione di ciascun socio è rappresentata da azioni. A ciascun socio è assegnato un numero di azioni proporzionale alla parte del capitale sociale sottoscritta e per un valore non superiore a quello del suo conferimento. Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti.</p> <p>Le azioni sono nominative ed indivisibili.</p> <p>Con deliberazione dell'assemblea straordinaria possono essere emesse categorie di azioni fornite di diritti diversi ai sensi degli articoli 2348 e</p>	Invariato

<p>seguenti del codice civile. Tutte le azioni appartenenti alla medesima categoria conferiscono uguali diritti. Le deliberazioni dell'assemblea che pregiudicano i diritti di una categoria devono essere approvate dall'assemblea speciale degli appartenenti alla medesima. Alle assemblee speciali si applicano le disposizioni relative all'assemblea straordinaria degli azionisti.</p> <p>L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, con norme particolari riguardo alla forma, al modo di trasferimento ed ai diritti spettanti agli azionisti. Il capitale sociale deve essere aumentato in misura corrispondente.</p> <p>L'assemblea straordinaria può altresì deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti.</p> <p>In tal caso possono essere previste norme particolari riguardo alle condizioni di esercizio dei diritti attribuiti, alla possibilità di trasferimento ed alle eventuali cause di decadenza o riscatto.</p>	
<p>7. Trasferimento delle azioni</p>	<p>7. Trasferimento delle azioni</p>
<p>Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi o mortis causa senza limitazioni e/o vincoli di sorta, salvo il rispetto delle prescrizioni in tema di circolazione delle azioni poste dall'articolo 2355 del codice civile.</p>	<p>Invariato</p>
	<p><u>8. Partecipazioni rilevanti</u></p>
	<p><u>Qualora le azioni della società non siano quotate in un mercato regolamentato dell'Unione Europea ma siano ammesse alle negoziazioni sull' AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia") e sino a quando le azioni della società saranno ammesse a negoziazione su tale mercato, troverà applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel Regolamento AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti AIM Italia").</u></p>

	<p><u>Ove sussistano le condizioni di cui al precedente capoverso del presente articolo, ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della società, entro 5 (cinque) giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "Cambiamento Sostanziale" (come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia), secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza. La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporterà l'applicazione della Disciplina sulla Trasparenza.</u></p>
	<p><u>9. Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto</u></p>
	<p><u>Qualora le azioni della società non siano quotate in un mercato regolamentato dell'Unione Europea ma siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e sino a quando le azioni della società saranno ammesse a negoziazione su tale mercato, troveranno applicazione per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al D.Lgs 58/98 e s.m.i. (il "TUF" o "D. Lgs. n. 58/1998") ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "Consob") in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF) (la "Disciplina Richiamata").</u></p> <p><u>Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel". Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A..</u></p> <p><u>Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata, comporta la sospensione del</u></p>

	<p><u>diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.</u></p> <p><u>La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel".</u></p> <p><u>Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana S.p.A. che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana S.p.A..</u></p> <p><u>I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro trenta giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio. La società, i propri azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana S.p.A..</u></p>
8. Obbligazioni	8. 10. Obbligazioni
L'emissione di obbligazioni ordinarie è deliberata dall'organo amministrativo, mentre l'emissione di	Invariato

obbligazioni convertibili è deliberata dall'assemblea straordinaria.	
9. Competenze dell'Assemblea	9. 11. Competenze dell'Assemblea
<p>L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. L'assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuite dagli articoli 2364 e 2365 del Codice Civile.</p> <p>Sono riservate alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati al successivo articolo 19.</p>	<p>L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. L'assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuite dagli articoli 2364 e 2365 del Codice Civile.</p> <p><u>Qualora le azioni della società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e sino a che siano ammesse alle negoziazioni su tale mercato, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:</u></p> <p>(i) <u>acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;</u></p> <p>(ii) <u>cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;</u></p> <p>(iii) <u>richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia.</u></p> <p>Sono riservate alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati al successivo articolo 1921.</p>
10. Convocazione dell'assemblea	10. 12. Convocazione dell'assemblea
<p>Le assemblee dei soci, tanto ordinarie che straordinarie, potranno essere convocate presso la sede sociale od in altro luogo del territorio nazionale o di altro Paese membro dell'Unione Europea, stabilito dal Consiglio d'Amministrazione, che sarà indicato sull'avviso di convocazione. L'Assemblea deve essere convocata dagli amministratori nei termini di legge mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero nei seguenti quotidiani “Gazzettino edizione di Belluno” o “Corriere delle Alpi”, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e</p>	<p>Le aAssemblee dei soci, tanto ordinarie che straordinarie, potranno essere convocate presso la sede sociale od in altro luogo del territorio nazionale o di altro Paese membro dell'Unione Europea, stabilito dal Consiglio d'Amministrazione, che sarà indicato sull'avviso di convocazione. L'Assemblea deve essere convocata dagli amministratori nei termini di legge mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero nei seguenti quotidiani “Gazzettino edizione di Belluno” o “Corriere delle Alpi”, <u>contenente sul sito Internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente</u></p>

l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risultasse legalmente costituita; nell'avviso potranno essere previste ulteriori convocazioni successive alla seconda, sempre per il caso in cui nelle precedenti convocazioni non si raggiungesse il quorum costitutivo necessario.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il termine di cui sopra può essere dilazionato al maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società: in questo ultimo caso, peraltro, i componenti dell'organo amministrativo devono segnalare nella relazione di cui all'art. 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.

applicabile. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

L'Assemblea può essere altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due componenti dello stesso.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risultasse legalmente costituita; nell'avviso potranno essere previste ulteriori convocazioni successive alla seconda, sempre per il caso in cui nelle precedenti convocazioni non si raggiungesse il quorum costitutivo necessario.

L'Assemblea in seconda o successiva convocazione deve essere svolta nei 30 giorni successivi alla data dell'Assemblea in prima convocazione.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il termine di cui sopra può essere dilazionato al maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società: in questo ultimo caso, peraltro, i componenti dell'organo amministrativo devono segnalare nella relazione di cui all'art. 2428 del Codice Civile le ragioni della dilazione.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della società, possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente articolo non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge,

	<u>su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.</u>
11. Costituzione dell'assemblea	<u>413.</u> Costituzione dell'assemblea
<p>Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le disposizioni del Codice Civile e del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, approvato con D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo quanto previsto dall'art. 21 del presente Statuto per l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale.</p> <p>Le deliberazioni sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi previsti dalla legge equando inoltre il Presidente lo ritenesse opportuno, il verbale è redatto da Notaio scelto dal Presidente stesso.</p>	<p>Per la costituzione e la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le disposizioni <u>di legge di volta in volta vigenti</u> del Codice Civile e del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, approvato con D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, salvo quanto previsto dall'art. 21 del presente Statuto per l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale.</p> <p>Le deliberazioni sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi previsti dalla legge e quando inoltre il Presidente lo ritenesse opportuno, il verbale è redatto da Notaio scelto dal Presidente stesso.</p>
12. Luogo di svolgimento dell'assemblea	<u>12 14.</u> Luogo di svolgimento dell'assemblea
<p>E' possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <p>a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;</p> <p>b) che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, accertare i risultati della votazione;</p> <p>c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;</p> <p>e) che siano indicati nell'avviso di convocazione, salvo il caso che si tratti di assemblea totalitaria, i luoghi dei mezzi di telecomunicazione collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze</p>	Invariato

<p>quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.</p> <p>L'assemblea può approvare un regolamento che disciplinerà lo svolgimento dei lavori assembleari e che avrà valore anche per le assemblee successive, sino a modificazioni.</p> <p>Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.</p>	
<p>13. Presidenza dell'assemblea</p>	<p>1315. Presidenza dell'assemblea</p>
<p>L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci. Essa sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vice Presidente, se nominato, o, se anch'esso impedito, da persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.</p> <p>Il Presidente dell'assemblea nominerà un Segretario anche non socio.</p> <p>Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.</p>	<p>Invariato</p>
<p>14. Diritto di intervento e diritto di voto</p>	<p>14 16. Diritto di intervento e diritto di voto</p>
<p>Possono intervenire all'assemblea i soci che alla data dell'assemblea stessa risultino regolarmente titolari di azioni aventi diritto di voto. Ai fini dell'intervento possono intervenire all'assemblea tutti i soci che risultino iscritti nel Libro Soci almeno 2 (due) giorni prima di quello fissato per la adunanza e quelli che hanno depositato entro lo stesso termine le proprie azioni presso la sede sociale e gli istituti di credito eventualmente indicati nell'avviso di convocazione e che esibiscono in assemblea il biglietto di ammissione.</p> <p>Il diritto di intervento per delega è regolato dalla legge e dai regolamenti applicabili.</p> <p>Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervenire all'assemblea medesima anche per delega.</p>	<p>Possono intervenire all'assemblea i soci che alla data dell'assemblea stessa risultino regolarmente titolari di azioni aventi diritto di voto. Ai fini dell'intervento possono intervenire all'assemblea tutti i soci che risultino iscritti nel Libro Soci almeno 2 (due) giorni prima di quello fissato per la adunanza e quelli che hanno depositato entro lo stesso termine le proprie azioni presso la sede sociale e gli istituti di credito eventualmente indicati nell'avviso di convocazione e che esibiscono in assemblea il biglietto di ammissione.</p> <p><u>Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.</u></p> <p><u>La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata dall'intermediario abilitato, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per</u></p>

	<p><u>l'assemblea (o del diverso termine previsto dalla normativa di volta in volta applicabile).</u></p> <p><u>Ai fini della presente disposizione si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.</u></p> <p>Il diritto di intervento per delega è regolato dalla legge e dai regolamenti applicabili.</p> <p><u>Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta nei limiti di legge; delega che potrà essere notificata mediante posta elettronica certificata ovvero nel rispetto delle modalità previste con apposito regolamento dal Ministero della Giustizia, secondo le forme che verranno indicate nell'avviso di convocazione.</u></p> <p><u>La società può designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i titolari di diritto di voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione conterrà indicazione del soggetto designato, nonché delle modalità e dei termini per il conferimento e per la notifica elettronica della delega che i titolari del diritto di voto avranno facoltà di utilizzare.</u></p> <p>Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervenire all'assemblea medesima anche per delega.</p>
<p>15. Il diritto di recesso</p>	<p>15. 17. Il diritto di recesso</p>
<p>Per la disciplina del recesso del socio si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2437 del codice civile e seguenti.</p> <p>Tuttavia non è consentito il recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della società.</p>	<p>Invariato</p>
<p>16. Nomina degli amministratori</p>	<p>16. 18. Nomina degli amministratori</p>
<p>La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri, anche non soci.</p> <p>L'assemblea, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120, ne determina il numero, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti. La suddetta disciplina si applica riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in</p>	<p>La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 37 (tresette) ad un massimo di 7-(sette) 11 (undici) membri, anche non soci.</p> <p>L'assemblea, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120, ne determina il numero, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti. La suddetta disciplina si applica riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in</p>

applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori eletti, per i mandati successivi una quota pari almeno a un terzo degli amministratori eletti.

Gli amministratori durano in carica per un periodo comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Gli amministratori non potranno assumere, senza l'autorizzazione dell'Assemblea, la qualità di soci illimitatamente responsabili o di amministratori in società od imprese che esercitino un'attività concorrente con quella della società.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. La sostituzione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra generi previsto dal vigente Statuto. Qualora vengano a cessare la metà o più della metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di amministrazione si intende dimissionario, può compiere solo gli atti di ordinaria amministrazione e deve convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea all'atto della nomina, elegge tra i propri membri il Presidente e può anche nominare un Vice Presidente, i quali rimarranno in carica per tutta la durata del loro mandato di Amministratore.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente, se nominato.

Il Consiglio di Amministrazione potrà eleggere un Segretario il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri.

applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori eletti, per i mandati successivi una quota pari almeno a un terzo degli amministratori eletti.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge. L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione. La perdita dei requisiti di indipendenza comporta la decadenza dalla carica, salvo che tali requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa pro tempore vigente devono possedere quei requisiti.

Gli amministratori durano in carica per un periodo comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Gli amministratori non potranno assumere, senza l'autorizzazione dell'Assemblea, la qualità di soci illimitatamente responsabili o di amministratori in società od imprese che esercitino un'attività concorrente con quella della società.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. La sostituzione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra generi previsto dal vigente Statuto. Qualora vengano a cessare la metà o più della metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di amministrazione si intende dimissionario, può compiere solo gli atti di ordinaria amministrazione e deve convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea all'atto della nomina, elegge tra i propri membri il Presidente e può anche nominare un Vice Presidente, i quali rimarranno in carica per tutta la durata del loro mandato di Amministratore.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente, se nominato.

Il Consiglio di Amministrazione potrà eleggere un Segretario il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della società, ovvero la diversa misura – ove inferiore - stabilita dalla normativa applicabile.

Ogni socio può, direttamente o indirettamente a mezzo società fiduciaria o per interposta persona, presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di undici elencati mediante un numero progressivo. Le liste, che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre, devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore) dei candidati. In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, avente i requisiti di indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari

abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano, sotto la propria responsabilità, la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge (iii) nonché il curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione e dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre etc. secondo il numero dei consiglieri da eleggere. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

In caso di parità di quozienti per l'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità, quello più anziano di età.

In ogni caso, almeno un amministratore dovrà essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale

	<p><u>che ne derivi non consenta il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi, dettata dal presente statuto, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina inerente l'equilibrio tra generi, dettata dal presente statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.</u></p> <p><u>Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori dalle vigenti disposizioni di legge, il/i candidato/i, non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo in base alla lista presentata dall'azionista di maggioranza sarà/saranno sostituito/i, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dal primo (e, nel caso, anche dal secondo) candidato/i indipendente/i non eletto/i, estratto/i dalla medesima lista, purché nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi, dettata dal presente statuto.</u></p> <p><u>Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, assicurando l'equilibrio tra generi previsto dal presente statuto.</u></p>
<p>17. Convocazione del consiglio di amministrazione</p>	<p>17.—19. Convocazione del consiglio di amministrazione</p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, di sua iniziativa o su richiesta di almeno 2 (due) Amministratori, mediante avviso trasmesso a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, di sua iniziativa o su richiesta di almeno 2 (due) Amministratori, mediante avviso trasmesso a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento</p>

<p>almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del consiglio di amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi in carica, e nessuno dei partecipanti si opponga alla discussione degli argomenti.</p> <p>Le riunioni del consiglio di amministrazione si potranno svolgere qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.</p>	<p>almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del consiglio di amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi in carica, e nessuno dei partecipanti si opponga alla discussione degli argomenti.</p> <p>Le riunioni del consiglio di amministrazione si potranno svolgere qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità lo ritenga - anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.</p>
<p>18. Riunioni degli amministratori</p>	<p>18. 20. Riunioni degli amministratori</p>
<p>Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere constatate in verbali trascritti in apposito libro tenuto a norma di legge e firmati dal Presidente della seduta e dal Segretario.</p>	<p>Invariato</p>
<p>19. Poteri di gestione, comitato esecutivo e rappresentanza</p>	<p>19. 21. Poteri di gestione, comitato esecutivo e rappresentanza</p>
<p><i>Poteri di gestione</i></p> <p>Il Consiglio ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che, in modo tassativo, per legge o secondo il presente Statuto, sono riservati alla competenza dell'Assemblea dei soci.</p> <p>Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri; potrà altresì attribuire speciali incarichi e speciali funzioni ad uno o più dei suoi membri.</p> <p>Al Consiglio di Amministrazione spetta la</p>	<p><i>Poteri di gestione</i></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che, in modo tassativo, per legge o secondo il presente Statuto, sono riservati alla competenza dell'Assemblea dei soci.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri ad uno dei suoi membri, con la qualifica di Amministratore Delegato, determinandone le facoltà e la remunerazione; potrà altresì attribuire speciali incarichi e speciali funzioni ad</p>

competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì nominare un Comitato Esecutivo stabilendone composizione e poteri, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2381 c.c..

Il Comitato Esecutivo è convocato e delibera con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione, ove applicabili.

Rappresentanza

Il Presidente rappresenta la Società di fronte ai terzi. Il Presidente rappresenta la società anche in giudizio ed a lui spetta la facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative, in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di revocazione e di Cassazione, nominando avvocati o procuratori alle liti. Il Vicepresidente sostituisce, con rappresentanza legale della società di fronte ai terzi e in giudizio in via disgiunta, il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che ritenga opportune, ad uno o più amministratori, tanto congiuntamente che separatamente, nonché affidare speciali incarichi ai propri membri o a terzi. Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, ai quali spetta la rappresentanza della società nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari anche ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge ed in particolare in applicazione dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, nonché per il rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili interne all'azienda.

uno o più dei suoi membri.

Al Consiglio di Amministrazione spetta la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate. Gli amministratori riferiscono, in particolare, sulle eventuali operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì nominare un Comitato Esecutivo stabilendone composizione e poteri, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2381 c.c..

Il Comitato Esecutivo è convocato, **si riunisce** e delibera con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione, ove applicabili.

Rappresentanza

Il Presidente rappresenta la Società di fronte ai terzi. Il Presidente rappresenta la società anche in giudizio ed a lui spetta la facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative, in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di revocazione e di Cassazione, nominando avvocati o procuratori alle liti. Il Vicepresidente sostituisce, con rappresentanza legale della società di fronte ai terzi e in giudizio in via disgiunta, il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che ritenga opportune, ad uno o più amministratori, tanto congiuntamente che separatamente, nonché affidare speciali incarichi ai propri membri o a terzi. Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, ai quali spetta la rappresentanza della società nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

	<p>Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari anche ai sensi dell'art. 154-<i>bis</i> del D. Lgs. n. 58/1998.</p> <p><u>Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo.</u></p> <p>Inoltre, il Consiglio di Amministrazione verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge ed in particolare in applicazione dell'art. 154-<i>bis</i> del D.Lgs. n. 58/1998, nonchè è per-sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili interne all'azienda.</p>
20. Compensi degli amministratori	20. 22. Compensi degli amministratori
<p>Ai Consiglieri di Amministrazione spetta oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea. Agli stessi l'assemblea potrà attribuire un compenso in forma fissa e/o parametrato ai risultati dell'impresa o del gruppo. I compensi del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori delegati sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale. Tuttavia l'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p>	<p>Invariato</p>
21. Collegio sindacale	21. 23. Collegio sindacale
<p>Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, che durano in carica un triennio e sono rieleggibili.</p> <p>La nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale è devoluta all'Assemblea che determinerà anche il loro compenso.</p> <p>I sindaci dovranno essere scelti secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; 2) i componenti del Collegio Sindacale che non sono in possesso dei requisiti di cui al punto 1) 	<p>Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, <u>uno per ciascun genere</u>, che durano in carica un triennio e sono rieleggibili.</p> <p>La nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale è devoluta all'Assemblea che determinerà anche il loro compenso.</p> <p><u>Ferme restando il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di limiti al cumulo degli incarichi, i</u> 1 sindaci dovranno essere scelti secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) tutti i componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e</p>

sono scelti tra gli iscritti negli Albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra i professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura qui di seguito descritta al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentano almeno il 3% (tre per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ogni socio può, direttamente o indirettamente a mezzo società fiduciaria o per interposta persona, presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste sono sottoscritte presso la sede sociale almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Entro lo stesso termine dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed uno supplente.

Il terzo sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalle altre liste, eleggendo rispettivamente il primo ed il secondo candidato della lista che avrà riportato il quoziente più elevato. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulterà eletto sindaco il candidato più anziano di età.

indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari;

4 2) almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

2-3) i componenti del Collegio Sindacale che non sono in possesso dei requisiti di cui al punto 42) sono scelti tra gli iscritti negli Albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra i professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dai soci, **in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari**, con la procedura qui di seguito descritta al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentano almeno il ~~3~~**2,5**% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, **ovvero la diversa misura stabilita dalle disposizioni di volta in volta vigenti**.

Ogni socio può, direttamente o indirettamente a mezzo società fiduciaria o per interposta persona, presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

~~Le liste sono sottoscritte presso la sede sociale almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Entro lo stesso termine dovranno essere depositate~~

Fermo il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le

Qualora la composizione dell'organo collegiale nella categoria dei sindaci effettivi, non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, l'ultimo eletto sindaco effettivo, della lista risultata prima per numero di voti, appartenente al genere più rappresentato è sostituito per assicurare l'ottemperanza al requisito dal primo candidato della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti tra due o più liste, sarà nominato Presidente il candidato più anziano di età.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. La procedura di sostituzione deve in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

liste sono depositate presso la società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso il termine per il deposito delle liste stesse, dovranno essere depositate i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta e la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità. anche con riferimento al limite al cumulo degli incarichi, previste dalla legge nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale, nonché (iii) il curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento definiti dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione e dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed uno supplente.

Il terzo sindaco effettivo e l'altro supplente

	<p>saranno tratti dalle altre liste, eleggendo rispettivamente il primo ed il secondo candidato della lista che avrà riportato il quoziente più elevato. In caso di parità di voti tra due o più liste, risulterà eletto sindaco il candidato più anziano di età.</p> <p>Qualora la composizione dell'organo collegiale nella categoria dei sindaci effettivi, non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, l'ultimo eletto sindaco effettivo, della lista risultata prima per numero di voti, appartenente al genere più rappresentato è sostituito per assicurare l'ottemperanza al requisito dal primo candidato della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.</p> <p>La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior risultata seconda per numero di voti.</p> <p>In caso di parità di voti tra due o più liste, sarà nominato Presidente il candidato più anziano di età.</p> <p>In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. La procedura di sostituzione deve in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi.</p> <p><u>Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge assicurando l'equilibrio tra generi.</u></p> <p>I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.</p> <p><u>Le riunioni del collegio sindacale si potranno svolgere qualora il Presidente lo ritenga - anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.</u></p>
<p>22. Controllo contabile</p>	<p>22-24. Controllo contabile</p>
<p>Il controllo contabile sulla Società è esercitato da una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Contabili.</p> <p>L'incarico di controllo contabile è conferito dall'Assemblea, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, previo parere del Collegio</p>	<p>Il controllo contabile <u>La revisione legale dei conti</u> sulla Società è esercitata da una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Contabili <u>legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.</u></p> <p>L'incarico di controllo contabile è conferito</p>

<p>Sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intero incarico.</p> <p>L'incarico ha la durata di nove esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del nono esercizio dell'incarico.</p> <p>L'incarico può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentita l'interessata.</p>	<p>dall'Assemblea, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, <u>previo parere su proposta motivata</u> del Collegio Sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intero incarico.</p> <p>L'incarico ha la durata di nove esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del nono esercizio dell'incarico.</p> <p>L'incarico può essere revocato solo per giusta causa, ai sensi delle disposizioni normative vigenti sentito il parere del Collegio Sindacale. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentita l'interessata.</p>
<p>23. Bilancio e destinazione degli utili</p>	<p>2325. Bilancio e destinazione degli utili</p>
<p>L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione provvede entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge alla redazione del progetto di bilancio. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme previste per legge.</p> <p>Gli utili netti risultanti dal bilancio saranno ripartiti nel modo seguente</p> <p>a) il 5% (cinque per cento) da assegnare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto almeno il quinto del capitale sociale;</p> <p>b) il residuo è ripartito tra i soci in proporzione alla quota di capitale posseduta, salvo diversa delibera dell'Assemblea ordinaria.</p> <p>Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le casse designate dal Consiglio di Amministrazione ed entro il termine che è annualmente fissato dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili vengono prescritti in favore della Società.</p>	<p>Invariato</p>
<p>24. Scioglimento e liquidazione</p>	<p>2426. Scioglimento e liquidazione</p>
<p>In caso di scioglimento della società, l'Assemblea ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.</p>	<p>Invariato</p>
<p>25. Foro competente</p>	<p>2527. Foro competente</p>
<p>Nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, tutte le contestazioni fra gli azionisti e la Società sono decise dall'Autorità Giudiziaria nella cui circoscrizione ha sede legale la Società.</p>	<p>Invariato</p>

Diritto di recesso

Le modifiche proposte non attribuiscono ai soci che non concorrono all'approvazione il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

Proposta di deliberazione

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea Straordinaria di Giorgio Fedon & Figli S.p.A.:

- *udita l'illustrazione del Presidente;*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate;*

delibera

- (i) *di introdurre nello Statuto Sociale due nuovi articoli, ossia l'art. 8 (Partecipazioni rilevanti) e l'art. 9 (Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto), di modificare i seguenti articoli indicati con la vigente numerazione: art. 9 (Competenze dell'Assemblea), art. 10 (Convocazione dell'assemblea), art. 11 (Costituzione dell'assemblea), art. 14 (Diritto di intervento e diritto di voto), art. 16 (Nomina degli amministratori), art. 17 (Convocazione del consiglio di amministrazione), art. 19 (Poteri di gestione, comitato esecutivo e rappresentanza), art. 21 (Collegio sindacale) e art. 22 (Controllo contabile), e, rinumerare, conseguentemente, gli articoli dello Statuto Sociale così come evidenziato nel testo proposto con descrizione comparativa delle modifiche proposte.*
- (ii) *di approvare il risultante testo integrale dello Statuto Sociale, così come conseguente alle modificazioni di cui al punto (i) della presente deliberazione (che si allega sotto la lettera [•]);*
- (iii) *di conferire ogni e più ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di:*
 - *sottoscrivere e pubblicare ogni documento, atto e/o dichiarazione a tal fine utile od opportuno, nonché ogni comunicazione prevista dalla vigente disciplina, anche regolamentare applicabile;*
 - *provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative, alle pubblicazioni e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative, regolamentari e legislative, che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra, il tutto con facoltà di sub-delega;*
 - *provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione della delibera di cui sopra;*
 - *apportare a quanto sopra deliberato quelle modifiche, aggiunte e/o soppressioni di natura non sostanziale che si rendessero eventualmente utili e/o opportune e/o fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, e compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione delle deliberazioni stesse e affinché si provveda al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di*

legge, del testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi e per gli effetti delle precedenti deliberazioni e/o della relativa relazione illustrativa, il tutto con facoltà di sub-delega.”.

Pieve d'Alpago, 7 novembre 2014

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di

Amministrazione

(dott. Callisto Fedon)